



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE TALIERCIO"
Via Commercio, 1 MARINA DI CARRARA (MS)
tel. 0585/788353 fax 0585/788372 codice fiscale 91019490456

MSIC815001@pec.istruzione.it
msic815001@istruzione.it
www.comprensivocarrara5.org

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. TALIERCIO"-MARINA DI CARRARA
Prot. 0006360 del 06/11/2019
(Uscita)

REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

(Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 14 del 30/10/2019)

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa.

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTE le indicazioni regionali circa il consumo del pasto domestico a scuola, Prot. n.10823 del 18/07/17;

VISTA la sentenza della Cassazione, Sezioni Unite n.20504 del 30/07/2019 relativa al consumo del pasto domestico a scuola;

VISTA la normativa nazionale vigente;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire,

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni,

Il Consiglio d'Istituto delibera il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Articolo 1 - Refettorio

Gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno del refettorio comune e/o di altri locali, secondo le disponibilità di spazi di ciascun plesso.

Articolo 2 - Sorveglianza e responsabilità dei docenti e degli addetti mensa

I docenti in servizio all'interno del refettorio e degli altri spazi destinati alla mensa di ciascun ordine di scuola, garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il "pasto domestico", adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

Articolo 3 - Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola, costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini e dei ragazzi, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.**

Articolo 4 - Preparazione dei cibi e delle bevande

Nella preparazione e conservazione dei cibi, le famiglie si atterranno scrupolosamente alle prescrizioni igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli; Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini e dei ragazzi, **già porzionati o porzionabili autonomamente** dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni. Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in **contenitori di materiale infrangibile**; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

Articolo 5 - Recapito e conservazione dei cibi e delle bevande

Le famiglie dovranno:

dotare il minore del pasto preparato in ambito domestico prima dell'accesso a scuola.

L'alunno dovrà custodire il pasto nello zaino scolastico o altro contenitore sino al momento in cui si recherà nel refettorio.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, tutto in materiale biodegradabile) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si consiglia di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli. L'alunno dovrà provvedere ad apparecchiare e

sparecchiare la propria porzione di tavolo.

Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente monouso e con punta arrotondata.

Al termine della refezione il minore dovrà provvedere a riporre nei contenitori termici quanto avanzato dal pasto e custodirlo fino al termine delle lezioni.

Articolo 6 - Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa. Si dovrà optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni di mensa e per tutto l'anno scolastico. Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico. Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno e tempestivamente eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

I genitori, così come dichiarato nell'apposito modulo, **esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.**

Articolo 7 - Durata

La scelta operata dalle famiglie, entro il 30 settembre di ogni anno, avrà la durata per l'intero anno scolastico.

Articolo 8 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del dirigente scolastico o suo delegato, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e potrà uscire in autonomia alla sec. di 1° grado, se autorizzato dalla famiglia) per il tempo strettamente necessario alla consumazione del pasto a casa (1 ora) nell'orario stabilito dalla scuola.

Articolo 9 - Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie avanzeranno la richiesta di esonero dalla mensa comunale e presenteranno al Dirigente scolastico la domanda di fruizione del pasto domestico, compilando l'apposito modulo in ogni sua parte, sottoscritto da entrambi i genitori o dal tutore esercitante la potestà genitoriale.

Il modulo dovrà essere presentato presso la segreteria dell'Istituto Scolastico, e/o inviato a mezzo pec all'indirizzo msic815001@pec.istruzione.it.

Art. 10 Impegni delle famiglie

Le famiglie si impegnano:

- a rispettare le *“Linee d'indirizzo per la ristorazione scolastica in Toscana”* (D.D.R.T. 898/2016),

il presente *Regolamento per il consumo del pasto domestico a scuola* e le disposizioni organizzative che l'istituto comunicherà loro, nonché a sensibilizzare il / la propria / o figlio / a circa la necessità di **non scambiare il cibo con altri compagni di classe**;

- a pagare il contributo deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto per la sorveglianza dei docenti durante il servizio mensa (**solo per la scuola di secondaria di 1° grado**), tenuto conto che la mensa non fa parte dell'orario scolastico obbligatorio e la sorveglianza costituisce un servizio aggiuntivo.

Art. 11 - Disposizioni finali

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o personali.

Ci si riserva di apportare le modifiche necessarie in relazione a nuovi dettami normativi o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.

Allegato

MODULO RICHIESTA PASTO DOMESTICO